



A PANTELLERIA

Sapere vincere e sapere perdere

Pubblichiamo la seguente corrispondenza da Pantelleria come documento della confusione degli orientamenti politici nelle Amministrazioni degli Enti Locali.

re dal Consigliere Anziano secondo eletto, nominando come segretario il Consigliere più giovane. Fatta la seconda votazione, il Consiglio dichiarava inefficace la votazione e rinviava il Consiglio in seconda seduta per il giorno 17 settembre 1966 alle ore 21.

fissione all'ordine del giorno della seduta all'albo Comunale. Ma l'indomani mattina il consigliere anziano convocava il Consiglio per il 24 settembre 1966, ed alla seduta del 17 pur lasciando i locali aperti non faceva trovare né segretario, né messo, né guardie municipali, perché così aveva disposto il consigliere Anziano, nonché ancora Sindaco e quindi Commissario di Governo e come tale responsabile dell'ordine pubbli-

co. I presenti in 12 tenevano la seduta e procedevano alla nomina del Sindaco e della Giunta, che veniva eletta. Si rimprovera alla D.C. di avere fatto connubio con il M.S.I. contro la volontà delle Segregrie Provinciali e Nazionali. Ma è giusto rendere pan per focaccia. Per mettere in minoranza la D.C. di chi vi siete serviti voi della lista civica qui qualcuno ha voluto millantare il suo fuoricittiano? Del M.S.I. Ed allora era lecito fare questo connubio e dicevate che nelle amministrative non si fa una politica e quindi qualsiasi unione poteva farsi pur di amministrare. Rimproverato ai nostri uomini migliori delle pecche che non esistevano. Avete voluto prostrare la D.C. ed oggi fate favori del rispetto e degli accordi in campo nazionale.

Giuseppe Bartolotti (segue in quarta)

LA FINESTRA DELL'AGRICOLTORE

Sotto la presidenza dell'Assessore Fasino

Ribadite le linee programmatiche della politica di piano in agricoltura

Presenti i dirigenti dei Consorzi di Bonifica e dell'E. S. A.

Ha avuto luogo sotto la presidenza dell'Assessore Fasino nei locali dell'Assessorato per l'Agricoltura e le foreste una importante riunione cui hanno partecipato, oltre ai funzionari responsabili del Servizio regionale della Bonifica dr. Giambalvo e dr. Calli, i dirigenti dei consorzi di bonifica dell'Isola che operano nelle zone di intervento della Cassa del Mezzogiorno e dell'Ente di Sviluppo in Agricoltura.

tutte le forme che comportano un qualsivoglia aggravio di spese. A tal proposito ha reso noto che da parte del Governo è stato riproposto all'Assemblea Regionale il disegno di legge per la democratizzazione dei consorzi di bonifica che prevede innovazioni nel sistema elettorale, consentendo una

maggiore partecipazione dei consorziati alla vita amministrativa dei predetti enti e nuove forze e più favorevoli agevolazioni finanziarie per la esecuzione delle opere.

Concludendo, l'Assessore pur non sottovalutando le difficoltà insite nello svolgimento del programma illustrato si è detto certo che ogni più fattiva collaborazione sarà data agli Enti di bonifica per il raggiungimento delle finalità che la politica di piano si propone di conseguire per un migliore sviluppo dell'economia agricola del territorio della Regione Siciliana.

Cinque miliardi all'E. S. A. per la piccola proprietà contadina

Cinque miliardi, un miliardo all'anno per cinque esercizi finanziari, sono stati disposti dall'Ente di Sviluppo Agricolo (ESA) per l'attuazione della legge sulla piccola proprietà contadina. Trattasi più specificamente dell'attuazione del titolo secondo della legge 26 maggio 1965 n. 590.

to delle situazioni ambientali e delle prospettive per uno sviluppo e consolidamento della proprietà diretto-coltivatrice. L'ESA potrà, pertanto acquistare e trasformare aziende agrarie, e costituire, mediante l'accorpamento dei lotti di riforma, unità fondiaria a larga maglia podereale, convenienti sotto il profilo tecnico ed economico da cedere a coltivatori diretti, e tali da consentire il passaggio dalla proprietà alla impresa familiare.

Una "Tre giorni" a Paceco

PACECO — Alla luce dei decreti del Consiglio Ecumenico II la G.I.A.C. associazione «Pier Giorgio Frassati» Paceco ha ritenuto opportuno tenere per tutti i giovani della parrocchia una «Tre Giorni».

Concorso a Segretario Ragioniere Economico presso l'Istituto Professionale per le Attività Marine

TRAPANI - L'Istituto Professionale di Stato per le Attività Marine di Trapani comunica che è stato bandito un concorso per titoli e per esami per il posto di «Vice Segretario Ragioniere Economico» fuori ruolo.

Trentennio delle Suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore

PACECO — La manifestazione del trentennio di apostolato delle Suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore, preceduta da un triduo di preghiera in Parrocchia, si è conclusa il 14 c.m., festa del SS. Crocifisso.

ne S. Ecc. Rev.ma Mons. Cognata, fondatore della Congregazione, che con profonda umiltà ha respinto con paterna dolcezza gli indirizzi di elogio che gli oratori gli avevano rivolto.



Sua Eminenza Mons. Francesco Ricceri

Ha quindi attribuito tutto il merito alle umili suore, a tutti coloro che hanno sostenuto tale opera e principalmente alla Divina Provvidenza che si degna di tenere in vita l'umile Congregazione da Lui fondata. Le bimbe e le giovani di A.C. hanno allietato la manifestazione con una breve accademia che ha riscosso i consensi più lusinghieri da parte del pubblico e delle autorità presenti.



S. Ecc. Mons. Cognata e la Direttrice dell'Istituto delle Suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore di Paceco insieme alle ragazze della «Gioventù Femminile di Azione Cattolica».

Hanno presenziato S. Ecc. Rev.ma Mons. Giuseppe Cognata benemerito fondatore della Congregazione, S. Ecc. Rev.ma Mons. Francesco Ricceri Pastore della Diocesi e il Rev.mo Mons. Mario Di trapani Arciprete della nostra Parrocchia.

Sono intervenuti il Sindaco e la Giunta comunale, il comandante della Stazione CC. l'on. Vincenzo Occhipinti, il Rev.mo Don Francesco Santoro, arciprete di Xitla e il Rev.mo Don Giuseppe Ranieri, parroco di Rilievo e una folta schiera di donne e giovani di A.C. formate all'insegnamento delle Oblate.

Ha chiuso la manifestazione il sacerdote Don Mario di Trapani che con commossi accenti ha esaltato l'opera e l'apostolato catechistico nella Parrocchia.

A BELDOSSO

CORSO DI QUALIFICAZIONE PER GIARDINIERI

L'I.N.P.S. ha istituito a Beldosso (Como) una Scuola di istruzione professionale, ove verrà svolto un corso per giardinieri, con esami finali di profitto e conferimento del relativo attestato.

Il corso, che si articola in due anni scolastici della durata di nove mesi ciascuno, è riservato agli assistiti in regime assicurativo antitubercolare di età compresa tra i 18 e 40 anni che siano in possesso, almeno, della licenza elementare inferiore.

Con tale attività, l'I.N.P.S. intende offrire agli allievi la possibilità di acquisire una qualificazione che permetta loro un rapido reinserimento nella vita lavorativa.

Gli interessati devono presentarsi, a tal fine, alla locale Sede dell'I.N.P.S. ovvero all'Ospedale Sanatoriale «Rocco La Russa», per ritrarre il modulo della domanda che deve essere presentata entro il 15 novembre p.v.

Assemblea del Circolo San Giovanni

Le ACLI per la partecipazione dei lavoratori alla società democratica

TRAPANI — Domenica scorsa, 2 ottobre, al Circolo A.C.L.I. «San Giovanni» ha avuto luogo l'Assemblea dei soci nel corso della quale, oltre alla elezione dei delegati al Congresso Provinciale, sono state svolte due relazioni. I lavori sono stati aperti dal geometra Genarro Conte il quale, dopo aver porto un caloroso saluto ai presenti, ha relazionato sull'attività svolta dal Circolo che va dalla discussione di problemi che hanno assillato la zona, alcuni dei quali sono stati avviati a soluzione, allo svolgimento di un corso di formazione avente per tema i problemi della famiglia. Degna di rilievo inoltre è l'attività sportiva svolta dal Circolo e che ha fatto registrare insperati, e tuttavia meriti, successi non solo nello ambito provinciale, ma anche in quello regionale.

Dopo l'approvazione della relazione che è stata oggetto di consensi da parte di tutti, ha preso la parola il prof. Giuseppe Santangelo, presidente dell'Assemblea, il quale ha intrattenuto i presenti sul tema: «Le ACLI per la partecipazione dei lavoratori alla società democratica». L'oratore dopo aver messo in evidenza le trasformazioni economiche che hanno caratterizzato lo sviluppo del nostro Paese e che sono capaci di realizzare un nuovo assetto della società, ha posto in risalto l'opportunità di una partecipazione di tutti i lavoratori al fine di colmare gli squilibri economici e sociali ancora esistenti. Tale partecipazione — ha continuato l'oratore — deve essere personale e non per interposta persona, cioè il lavoratore deve agire con piena coscienza delle proprie azioni e non per sentito dire. Le ACLI — ha proseguito — accennando ai rapporti tra l'impresa e i lavoratori si sono pronunciate per una scelta contrattualistica e cioè per un accordo liberamente negoziato tra le parti e regolato dai Sindacati che tutelano gli interessi dei lavoratori. In tal modo il Sindacato viene ad assumere un ruolo determinante nella vita democratica del paese.

Per una viva partecipazione dei lavoratori alla società democratica — ha concluso il prof. Santangelo — è necessario che essi prendano parte attiva alla vita della comunità e degli Enti Locali manifestando la loro ideologia politica che, purtroppo, manca a non pochi lavoratori italiani. E' questa una carenza che bisogna cercare di colmare in Italia affinché la partecipazione dei lavoratori risulti proficua per il benessere del nostro paese. I lavori dell'Assemblea si sono conclusi con la elezione del Sig. Lorenzo Grispo e ACLI, che avrà luogo domenica prossima.

Riceviamo e pubblichiamo: Quella dedicata alla regina Carolina è una delle più belle piazze di Mazara. Ridente, panoramica, eminentemente commerciale per la sua prossimità al porto, la piazza è animata sia di giorno che di notte da una folla ove l'elemento forestiero ha la sua parte cospicua. Le amministrazioni comunali che si sono avvicendate da questo dopoguerra, in verità ne hanno avuto cura sistemandone il fondo stradale e con annesso spartitraffico a scatinata, la quale benché incompleta, lascia sperare che l'attuale amministrazione finalmente elimini le brutture dell'angolo morto; luce e gas di mercurio e alberturra ne completano l'abbellimento. Il lato negativo di questa piazza turistica è costituito dal fatto che alcuni siederati, trasgredendo alle leggi, alle disposizioni e alle ordinanze, abusano di essa piazza recando grave onore al cittadino della zona con la mancanza d'igiene, lo strozzamento del traffico pedonale e l'incombente pericolo per la incolumità del prossimo. Infatti, nella corsa sinistra della piazza sostano e si alternano in permanenza camion, camionette e furgoni frigoriferi adibiti al trasporto di pesci. Nei giorni di punta, se ne contano 30 o 40 situati a manca e a destra, in mezzo alla strada o di traverso alla stessa, formando un caotico imbottigliamento per cui nemmeno un pedone trova lo spiraglio per attraversarla. Se poi questi veicoli sono carichi (Segue in quarta pagina)

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese

Specialista Malattie di Cuore Specialista Medicina Interna Specialista Malattie Apparato Digestivo - Diagnostica e Ricambio - Elettrocardiografia Raggi X

TRAPANI

Via Garibaldi, 31 Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina Medico - Chirurgo

dentista - malattie della bocca - radiografia dei denti Via Libertà, 67 - Tel. 21632

TRAPANI ANDIRIZZI UTILI Guida ai lettori

ANTICHITA' «LA CLESSIDRA» - Corso Vitt. Emanuele, 141 tel. 22635 LAVANDERIE E TINTORIE LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118. V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

MOBILI MOBILIFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

ARREDAMENTO NICO XHILONE - Tappezziere - Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni - Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911 Laboratorio - Via Nicolò Riccio, 20

Vendesi terreno

PER FABBRICARE IN CONTRADA RIGALETTA - BADIA ZONA PANORAMICA SALUBRE PREZZI MODICI RIVOLGERSI GEOMETRA ROSARIO BELLISSIMO VIA ARGENTIERA 90 TELEFONO: 24046 E 23478.

IL FARO

Direzione - Redazione - Amministrazione TRAPANI Via B. Bonaiuto, 20 Telefono 22023

Direttore Responsabile ANTONIO CALCARA

Redattore Capo GIUSEPPE NOVARA

ABBONAMENTI Anno L. 2.000 Sostentore » 5.000 Benemerito » 10.000 Conto Corr. Post. 7/3254 Spedizione in abbonam. postale gruppo I

CONCESSIONARIA IN ESCLUSIVA PER LA PUBBLICITA'

Società per la Pubblicità in Italia - Palermo - Via Roma, 405 Telef. 214.316 - 210669.

PUBBLICITA' Commerciali L. 200 m/m; Professionali L. 60 m/m; Finanziari Legali L. 500 m/m; Cronaca Lire 150 m/m; Necrologie L. 250 m/m; Giudiz. L.500 m/m.

ECONOMICI Matrimoniali, Professionali, ecc. L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art Grafiche G. CORRAO - Trapani

IN PIAZZA REGINA

L'ECO del MAZARO vita e problemi di Mazara

Redazione: Via Favara Scurto, 5 - Tel. 41531

Nozze Agueci - Correnti

Nei giorni scorsi, nella magnifica cornice della Cattedrale di Mazara, alla presenza di una scelta folla di invitati, si sono uniti in matrimonio il giovane Commissario di Pubblica Sicurezza, dott. Giuseppe Agueci e la simpatica signorina Margherita Correnti.

Una delle tante meraviglie della nostra Italia

Il Gargano una suggestiva terra da valorizzare

FOGGIA, agosto - Dobbiamo ancora scoprire molti segreti del paesaggio italiano, aggiungere altri favolosi nomi di paesi e di coste a quelli che da tempo remoto ormai fanno cartello e richiamano anno per anno sempre più gente. Basta spingersi un po' avanti verso il promontorio del Gargano per venire a contatto con una delle autentiche meraviglie della natura che arricchisce il quadro delle incantevoli visioni che l'Italia può offrire, e che gli italiani stessi non conoscono ancora.

E' IN ATTO DA PARTE DI ENTI PUBBLICI E DI IMPRESE PRIVATE UN VASTO PIANO DI INTERESSANTI INIZIATIVE TURISTICHE PER VALORIZZARE NEL QUADRO DELLO SVILUPPO ECONOMICO DEL MEZZOGIORNO QUEL RICCO PATRIMONIO DI BELLEZZE NATURALI RACCHIUSE NEL PROMONTORIO DEL GARGANO FINORA POCO CONOSCIUTO AGLI ITALIANI

no si è cominciati quasi da zero. Iniziativa varie ce ne sono state, ma nate quasi tutte a-fittiche e che se non sono fallite ab initio conducono una vita alquanto stentata. Se i problemi di fondo sono a questo riguardo le strade e l'attrezzatura alberghiera, ve ne sono altri, molti altri che richiedono spirito di intraprendenza, buona volontà, ardimento, è il caso di dirlo, per fronteggiare le numerose

difficoltà derivanti da una condizione storico-sociale tra le meno favorevoli. Ma, almeno questa volta, non vogliamo porre l'accento sul da farsi e sul fatto, bensì su qualcosa che è stato felicemente realizzato e che può costituire un esempio e stimolo importante per gli altri che volessero tentare iniziative simili; in una terra che, ripetiamo, offre quanto di più bello ci si possa attendere in fatto di paesag-

gio, di clima, di risorse della natura. Bisogna anzitutto, dare atto, tra le iniziative locali, della bellissima strada che l'Amministrazione Provinciale di Foggia ha costruito da Peschici fino a Vieste. E' un primo passo molto importante che, insieme a quelli dello avvio di un programma per l'attrezzatura alberghiera consente al forestiero di prendere contatto con tutta una fascia di costa di una bellezza

TORRE DI LIGNY



Mi desta, ad un tratto, sul cavo di un cielo tutto azzurro, ambrato d'amaranto sfumato, la sagoma della settesecolare Torre che stila sulla soglia di Drépano fra gli spazi agitati del mare che rompe, onda dietro onda, sulle rocce della scoscesa riva. L'acqua marina spenta, nelle verdi anfrattuosità degli scogli, specchia un puro contorno di cielo dallo spazio immenso dove divampa, a vespro, il bagliore del sole calante. L'uno e l'altro staccati, lontani, i lumi delle lampare disegnano gli estremi bagliori della sera, come morti lumi dell'ultima sera. Uno spazio immenso entra nell'attimo di un tempo infinito ove la storia si disposta con la leggenda e sulla cima della Torre il fumo dei fuochi accesi scorre lungo la scia del vento, come a volere ancora avvertire l'arrivo delle orde barbaresche a rapir donne e mettere in cattività uomini robusti.

Sugli scogli scavati dall'impetuoso del mare trasuda un umido tepore di ebrezza che smuove fra le alghe filamentoselle della riva ventilata della roccia di maestro. Oh Torre antica, ti vedo, con questi miei occhi vivi, in mezzo al cielo d'estate al più dei tuoi neri scogli dove nel crepuscolo fra lo sciabordare della brezza del gregale, col

bianco viso, nimbato d'argento, della diurna luna che, solitaria, va e va lungo i segreti sentieri del creato. Ma tu, sole d'amore, sei ormai così lontano e la sera è già venuta e presto l'ombra si distenderà sul cielo di viola e

coraggiamento attraverso Agostino Colombo (segue in quarta)

Alfredo Daidone

"A Lonely Room"

Un soffio d'umanità, squarci d'anima, un lirismo misurato e una forza espressiva della migliore scuola, ecco la raccolta poetica «A Lonely Room», edizione Célébes di Nat Scammacca.

Il mondo appassionato oscillante fra narrazione, azione e introspezione, e pertanto scordato da una sostanza profondamente umana, che impetuosamente respinge le congluazioni convenzionali. In queste poche righe c'è la definizione del personaggio

IL BARGELLO

Strega, Viareggio, Campiello sono i nomi delle più grosse competizioni cosiddette letterarie dell'annata e che ha segnato le cronache, le discussioni, le polemiche che hanno preceduto, accompagnato e seguito il loro svolgimento da bene cosa bolle in pentola.

propri amici, milione a parte. Su una giuria e sul premio cala inevitabilmente la nebbia delle più antipatiche considerazioni ed apprezzamenti, per parte di chi ha osservato una sì allegra procedura.

DELLE GIURIE Queste sono formate da autorevoli e rispettabili signori. Uomini di chiara fama, critici a volte anche competenti, alcuni dei quali però notoriamente e personalmente legati a doppio filo a quegli interessi economici, editoriali, politici, ideologici che si celano sotto l'etichetta del premio letterario.

GIOCHI DI BUSSOLOTTI C'è un premio PRATO, quest'anno alla XVII edizione e con la posta aumentata ad un milione e mezzo.

PREMIANO SE STESSI Per avere un'idea di come vanno effettivamente le cose in materia basta porre mente a qualcuno dei seguenti episodi. A Tommaso Landolfi è andato il 17 Settembre il premio Elba (Un milione).

Sarà effetto del dialogo... si pensò con sincero compiacimento in taluni ambienti interessati. Senonché alla distanza di quasi un mese arriva il contrordine con un nuovo bando: vien fatto limitatamente circolare in cui si avverte che a parziale modifica di quanto precedentemente comunicato, il premio sarà destinato ad un'opera che si ispiri ai valori di civiltà sorti dagli ideali e dalla realtà della liberazione.

DEL PUBBLICO Al pubblico che in qualsiasi modo s'interessa alla competizione pseudo letteraria, che spera scoprire un buon libro od un buon autore, o ricevere un orientamento, è riservata la seconda (delle fregature).

Alfresco, storico, saggistico o giornalistico senza limiti di invenzione e di espressione. Sarà effetto del dialogo... si pensò con sincero compiacimento in taluni ambienti interessati. Senonché alla distanza di quasi un mese arriva il contrordine con un nuovo bando: vien fatto limitatamente circolare in cui si avverte che a parziale modifica di quanto precedentemente comunicato, il premio sarà destinato ad un'opera che si ispiri ai valori di civiltà sorti dagli ideali e dalla realtà della liberazione.

DEGLI SCRITTORI In Italia gli scrittori (gentile che scrive) sono molti, anzi moltissimi. Sottovoce (parlo di libri) ministri, sottosegretari, politici, impiegati, insegnanti, portieri,

Alfredo Daidone (segue in quarta)

CRONACHE DELLO SPETTACOLO

Charlton Heston vent'anni al servizio del cinema

L'ultima fatica nel film «Khatoum» al fianco di Laurence Olivier

Dopo aver interpretato 25 film, aver vinto un Oscar e molti altri premi internazionali, Charlton Heston è ancora più affascinato dal mestiere di attore che gli ha permesso di recitare, Avere cinque anni il giovane «Chuck» Heston, quando decise di fare l'attore dopo aver partecipato ad una recita scolastica. Heston è nato ad Evanston, Illinois, ma ha trascorso i primi anni di vita a S. Helen, nel Michigan, ove il padre dirigeva una fabbrica. Abitava con la famiglia in una casa isolata ed il ragazzo, per divertirsi, recitava solo le storie che il padre gli raccontava. A scuola partecipava a tutte le recite, quando la famiglia si trasferì a Winnetka, nell'Illinois, Chuck frequentò la North Trier High School, che aveva degli ottimi corsi di recitazione. Finito le medie si iscrisse alla Northwestern University, ove si diplomò in drama. Non aveva mai recitato come protagonista in varie commedie allestite dal Circolo Drammatico dell'Università. Ne frequentava ancora i corsi quando cominciò anche a trovare qualche scrittura presso i programmi radiofonici delle varie stazioni di Chicago.

Erano sposati da poco quando Chuck venne richiamato in aviazione e rimase sotto le armi, come radiotelegrafista, sul B-29, per 3 anni. Dopo il congedo gli Heston si trasferirono a New York ove presero in affitto un modestissimo appartamento. Mentre Chuck faceva il giro delle agenzie teatrali, Lydia lavorava come modella. «Non abbiamo mai sofferto la fame» ricorda Chuck — ma qualche volta ci siamo andati vicini. Finalmente arrivò il lavoro per entrambi (Chuck come aiuto regista, Lydia come attrice) al Thomas Wolfe Memorial Theatre di Asheville, N.C. La scrittura era per una commedia, ma le commedie diventavano sel. Erano contenti, ma Chuck voleva fare l'attore, non il regista.

Tornarono a New York ove egli nel 1948, fece il suo debutto a Broadway, con la compagnia di Katherine Cornell che rappresentava «Antonio e Cleopatra». Chuck durante le molte repliche interpretò ruoli diversi, sicuro di essere stato scelto a causa della sua altissima statura: «Katherine Cornell è alta, e le piaceva contornarsi di attori alti». Intanto c'era stato l'avvento della TV ed Heston fu tra i primi attori di Broadway ad aver successo in quel tipo di spettacolo, interpretando varie

Negli anni che seguirono, Heston ha provato di saper interpretare ruoli di carattere diverso, dalla commedia alla tragedia, con ambientazione moderna o ambientata nel passato, ma indiscutibilmente la grande notorietà gli è venuta dai ruoli, diciamo, «storici». Ricordiamo particolarmente «Ben Hur» e «El Cida», e più tardi «The Ten Commandments». Subito dopo Cecil B. De Mille lo scritturò per «Il più grande spettacolo del mondo», e così la sua carriera prese il via.

Personalità dello Spettacolo

a cura di ANNA BONGIOVANNI

Rita la «zanzara»



Rita Pavone in un primo piano del suo ultimo film

Si sta proiettando sugli schermi italiani; la prima fatica cinematografica importante di Rita Pavone, nel film «Rita la zanzara». Il film, che non ha niente a che vedere con il «caso Parini», è la storia di una collegiale terribile, che dirige un giornaleto «La zanzara», e si diverte a combinare scherzi, improntata per far divertire le compagne, imitazioni di personaggi famosi; e tormenta il giovanissimo professore di musica di cui è innamorata. E' un film per giovani, pieno di musica di colori e di allegria. Non è certo un film impegnato ma divertente che avrà molto successo non solo tra i giovanissimi. Accanto a Rita troviamo Giancarlo Giannini, Laura Efrikian, Bice Valori, Gino Bramieri e Peppino De Filippo.

Mentre scrive, Rita si trova con la sua jaguar, avuta in regalo per il suo 21° compleanno, in giro per l'Europa con il Cantacarpa. Rita è ormai maggiorenne alta non più di 1,50, ha un viso dispettoso, ricoperto da oltre mille lentiggini, un nasetto all'insù, occhi nocciola, capelli rossi che le hanno dato in tutto il mondo il soprannome di «pel di carota». E' conosciuta in tutto il globo, sta per la sua voce, che per la sua forza interpre-

lativa e per l'immediato contatto che riesce a stabilire con il pubblico, in special modo dei giovani, che la considerano una loro beneamata. Scoperta da Teddy Reno, partecipò al Festival degli Sconosciuti ad Artico; prese parte ad una puntata di «Alta Pressione» e venne subito scritturata quale cantante fissa di «Studio 13» ove, con motivi scritti su misura per la sua voce («La partita di pallone», «Come te non c'è nessuno», «Cuore ecc.», riuscì a conquistare l'affetto del pubblico in special modo dei giovani. Da allora riceve tremila lettere al giorno, a cui rispondono alcune impiegate della sua casa discografica, è comparsa in molte trasmissioni televisive, ha fatto parecchie volte il giro del mondo. La Pavone ha interpretato alla televisione «Il Giornale» di Gian Burrasca, la storia di un ragazzino terribile, il doverlo trasformare in un ragazzo, anche se aiutata dal suo fisico longilineo, ha reso forzato il suo personaggio e non ha messo in luce tutte le sue qualità. Rita, a cui bastano poche note sulla scena per scatenarsi e scatenare uno scroscio di applausi, nella vita privata è molto calma, un po' malinconica e chi la conosce afferma che è «anche più simpatica». Nutre un grande affetto per i suoi familiari, la madre anzi la segue ovunque, per poterla guidare e consigliare meglio e in ogni momento. Il successo e i relativi favolosi guadagni non le hanno dato alla testa. E' una ragazza semplice, sportiva, chiacchierona e spensierata, anche perché a quanto sembra non pensa all'amore. La Pavone guarda il suo avvenire con serenità. (Segue in quarta pagina)

NOTE D'ARTE

Incontro con la pittrice Adla durante la sua «personale» a Fregene

FREGENE. Si è inaugurata a Fregene la mostra personale della pittrice Adla Perangeli. L'avvenimento ha suscitato vivo interesse sia per l'insolita originalissima cornice in cui si è svolto (una graziosa villetta nascosta tra il verde della spiaggia romana) sia per la personalità dell'artista già nota al mondo dello spettacolo per essere stata una sensibile ed affermata attrice di canzoni. Al vernissage erano presenti personalità del mondo artistico, politico e dello spettacolo che nelle belle sale hanno avuto agio di ammirare ed apprezzare il gusto, la sensibilità e il senso del colore che caratterizzano l'attività creativa di Adla.

Trenta solo le tele esposte, che rappresentano trenta temi, trenta momenti, trenta stati d'animo. Ma, al riguardo, lasciamo la parola alla nostra gentile intervistata. D. Lei passa da temi a sfondo mistico come «La vergine degli Anzeli» e la «Pietà» a quelli più materializzanti come «Amanti» o «Nudo», come mai? R. A parte il fatto che non c'è nulla di materiale del mio «Amanti», abitualmente lo dipingo sotto un impulso interiore...

D. A proposito da quanti anni dipinge? R. Soltanto da tre anni ma penso che già da molto tempo. D. Secondo lei esiste una crisi dell'arte figurativa? R. No! Per me quando le cose non vanno bene esiste una crisi di artisti, non dell'arte. E, attualmente, ci sono molti bravi artisti. D. Dell'arte «pop» cosa ne pensa? R. Non ne penso niente. D. Lei ha presentato la sua «personale» a Fregene, perché? R. In estate la gente lascia la città. E' allora l'arte che deve seguire la gente. Secondo me per chi si trova nell'atmosfera riposante della villeggiatura è facile fermarsi ad ammirare un bel quadro e una bella scultura. Non crede? D. Quali sono i suoi pittori preferiti? R. Risposta facile, Morandi e Omiccioli. D. Lei prima di esporre la pittura è stata una affannata attrice di canzoni. Riteneva possibile un parallelo, una continuità tra le due manifestazioni artistiche? R. E' difficile spiegare quello che io chiamo «trasformazione». La canzone ha rappresentato per me, e lo rappresenta tuttora, un motivo di evasione, la pittura invece rappresenta un impegno. Ma forse, senza accorgermene, la una completa l'altra.

crisi dell'arte figurativa? R. No! Per me quando le cose non vanno bene esiste una crisi di artisti, non dell'arte. E, attualmente, ci sono molti bravi artisti. D. Dell'arte «pop» cosa ne pensa? R. Non ne penso niente. D. Lei ha presentato la sua «personale» a Fregene, perché? R. In estate la gente lascia la città. E' allora l'arte che deve seguire la gente. Secondo me per chi si trova nell'atmosfera riposante della villeggiatura è facile fermarsi ad ammirare un bel quadro e una bella scultura. Non crede? D. Quali sono i suoi pittori preferiti? R. Risposta facile, Morandi e Omiccioli. D. Lei prima di esporre la pittura è stata una affannata attrice di canzoni. Riteneva possibile un parallelo, una continuità tra le due manifestazioni artistiche? R. E' difficile spiegare quello che io chiamo «trasformazione». La canzone ha rappresentato per me, e lo rappresenta tuttora, un motivo di evasione, la pittura invece rappresenta un impegno. Ma forse, senza accorgermene, la una completa l'altra.



ADLA: «Le naiadi»

Fernando Luciani

